



DIONIGI CARD. TETTAMANZI

Milano, 18 luglio 2011

Carissimi fedeli,

partecipo con viva commozione al vostro cordoglio per la morte di don Antonio Bosisio e mi unisco a tutti voi nell'elevare la preghiera cristiana di suffragio.

Il Signore ha chiamato a sé questo nostro fratello e noi, mentre rendiamo grazie per i tanti doni elargiti alla nostra Chiesa ambrosiana attraverso il suo ministero, confidiamo, con certa speranza, che don Antonio, conformato al mistero della passione di Cristo attraverso l'ordinazione sacerdotale e ad esso più strettamente associato per le sofferenze della malattia umana, possa ora ricevere dal Signore Risorto la piena effusione della sua misericordia.

Don Antonio, di origini brianzole e cresciuto nel contesto familiare di Fabbrica Durini, entrò in seminario portando con sé i tratti di una umanità semplice e di una fede schietta. Ordinato prete nel 1958 dall'Arcivescovo Giovanni Battista Montini, fu subito destinato agli oratori di Lonate Pozzolo: intere generazioni di giovani sono state da lui educate ai solidi fondamenti della vita cristiana e ne conservano perenne riconoscenza. Nel 1978 il cardinal Giovanni Colombo lo nominò parroco di S. Stefano in Bardello, ove rimase fino al 1993, prodigandosi con energia e serenità all'edificazione della comunità cristiana.

La terza stagione della sua vita don Antonio l'ha trascorsa presso di voi, al Santuario della Beata Vergine dei Miracoli in Saronno, dedicandosi con generosità al ministero della riconciliazione. Del suo carattere silenzioso, discreto, quasi schivo, emergeva una spiccata sensibilità umana, con un particolare amore per la musica. La sobrietà della sua vita era tutta orientata all'adempimento dei doveri sacerdotali di ascolto, preghiera e santificazione del popolo di Dio, compiuti con la perseveranza propria del servo fedele.

Amava camminare in montagna, percorrere frequentemente i sentieri del lecchese: non possiamo non pensare che la Madonna del Carmine proprio sabato l'abbia accompagnato nell'ultima salita al Carmelo: il monte della contemplazione! Don Antonio ha incontrato sorella morte nel suo letto, con le braccia aperte e lo sguardo volto al crocifisso. I suoi occhi pieni di gioia – ne siamo certi – ora contemplanò in pienezza il suo Signore.

Così sia anche per noi, carissimi fedeli, quando il Risorto verrà a chiamarci: perseveriamo nell'attesa, con la preghiera e l'amore fraterno!

Tutti vi benedico.

+ Dionigi card. Tettamanzi

Ai fedeli
del Santuario della Beata Vergine dei Miracoli
P.zza Santuario, 1
21047 SARONNO (VA)